

Titolo V REGOLAMENTO MENSA

Premessa

Nei plessi scolastici (ad eccezione delle scuole secondarie) sono disponibili appositi locali adibiti alla refezione degli alunni con tempo scuola esteso anche al pomeriggio. La mensa scolastica è occasione d'incontro degli alunni ed è da intendersi come momento pienamente educativo ed opportunità formativa.

Art. 1 Fruizione del servizio

- Destinatari del servizio mensa sono tutti gli alunni iscritti alla scuola dell'infanzia e, su richiesta, anche gli alunni delle scuole primarie. All'inizio di ciascun anno scolastico i genitori degli alunni delle Scuole dell'Infanzia ed i genitori degli alunni delle Scuole Primarie che intendono usufruire del servizio mensa, devono produrre domanda di iscrizione al servizio Mensa Scolastica presso l'ufficio delle rispettive Amministrazioni Comunali. Il servizio mensa è gestito dai Comuni locali attraverso Ditte di ristorazione aggiudicatrici dell'appalto di ristorazione scolastica.
- Per la scuola dell'Infanzia la non permanenza degli alunni a scuola durante la mensa, può essere accettata solo **eccezionalmente** e comunque **non sistematicamente** per gravi e documentati motivi medico/sanitari o improcrastinabili emergenze familiari.
- I turni, se necessari per l'accesso alla mensa, vengono regolati all'inizio di ogni anno scolastico.
- Il servizio mensa è a tutti gli effetti "tempo scuola" pertanto, l'alunno che regolarmente frequenta la mensa, avendone ufficialmente richiesto l'adesione, può allontanarsene solo se giustificato e prelevato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci o da un suo delegato autorizzato dal D.S.
- Chi non fruisce del servizio mensa, ha accesso alla scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

Art. 2 Menù

Il menù predisposto è conforme alla normativa vigente, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo e conforme alle direttive ASL. Sono previsti pasti alternativi per:

- alunni che soffrono di allergie o intolleranze alimentari (è richiesta la presentazione del **certificato medico** al Comune che gestisce il servizio e, per maggiore sicurezza, una copia anche alla scuola
- motivi etico-religiosi (da comunicare tramite richiesta scritta sia al Comune che alla scuola).

Art. 3 Norme organizzative e di comportamento

- Gli insegnanti in servizio sorvegliano il regolare svolgimento del pasto e degli spostamenti necessari per il raggiungimento dell'ambiente mensa, consentiti solo al termine delle lezioni del mattino.
- Gli alunni, per fruire del servizio, devono consegnare il buono mensa al personale addetto, secondo la tempistica e le modalità organizzative istituite in ogni plesso.
- Secondo i protocolli che regolamentano i rapporti tra amministrazioni comunali e ditte di ristorazione, non è possibile ottenere la restituzione del buono pasto già consegnato in caso di imprevista uscita anticipata, ad esempio per ragioni di salute dell'alunno.
- Gli alunni che si trovino nella condizione di entrare dopo le 8.30 devono avvisare telefonicamente per prenotare il pasto.
- Durante la distribuzione e la consumazione del pasto gli alunni non possono alzarsi e girare per i locali della mensa urlare o correre, per ovvi motivi di sicurezza e rispetto. Il tempo della refezione è organizzato in base agli spazi disponibili e all'età degli alunni.
- E' necessario rispettare le stesse regole di convivenza e di buona educazione fissate dal presente regolamento per disciplinare la normale vita della collettività scolastica. In caso di reiterata o sistematica mancanza di rispetto delle regole si procederà con provvedimenti disciplinari.
- Prima della ripresa delle attività didattiche è possibile giocare negli spazi predisposti. Si può entrare nelle aule solo per ordine del docente e sotto la sua sorveglianza.

Art. 4 Comitato Mensa

E' prevista la possibilità di costituire un "Comitato Mensa", composto da delegati dei genitori dei vari plessi, dei docenti, del personale ATA, del personale della ditta di ristorazione e dell'Amm.ne Comunale. Le funzioni del Comitato Mensa consistono nel monitorare e valutare la qualità del servizio erogato tramite controlli periodici, e nell'avanzare proposte per il miglioramento del servizio stesso.

Essendo il Comitato un'entità autonoma rispetto alla Scuola, eventuali osservazioni devono essere inoltrate alla ditta che gestisce il servizio e per conoscenza sia al nostro Istituto che al Comune.